

# TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 837 Genova, giovedì 17 aprile 2025

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI  
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

## QUI IN SAHEL IL TEMPO È SCANDITO DAI GRUPPI ARMATI TERRORISTI E DALLA QUOTIDIANA LOTTA PER SOPRAVVIVERE

**S**ono centinaia di migliaia le persone che hanno visto il loro tempo occupato dalla paura, confiscato dalle armi e venduto agli imprenditori delle guerre.

Ognuno ha il suo tempo e forse ognuno è il suo tempo. Anche il saggio diceva che c'è un tempo per tutto e tutto per un tempo. I calendari, le stagioni, gli orologi e, per certi versi i cimiteri, sono inventati o accettati come



patetici tentativi per misurare il tempo. Operazione necessaria quando si deve viaggiare coi mezzi pubblici, organizzare compleanni, festeggiare avvenimenti o semplicemente fare memoria di eventi passati. Questo è il **tempo ufficiale** che naturalmente non coincide affatto col tempo personale che si apparenta ad un mistero incalcolabile perché bagnato di eternità.

**Per ogni cosa c'è il suo momento**, il suo tempo per ogni faccenda sotto il cielo. C'è un tempo per nascere e un tempo per morire, un tempo per piantare e un tempo per sradicare le piante. Un tempo per uccidere e un tempo per guarire, un tempo per demolire e un tempo per costruire. Un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo

per gemere e un tempo per ballare.

Il **Sahel**, spazio particolare dell'**Africa subshariana** nel quale ho avuto il privilegio di vivere, ha ed è il suo tempo. Dettato, per i più, dalla quotidiana avventura per la sopravvivenza e da anni di azioni destabilizzanti dai definiti **Gruppi Armati Terroristi**, chiamati banditi da coloro che ne soffrono i **soprusi**. Sono centinaia di migliaia le persone che hanno visto il loro tempo occupato dalla paura, confiscato dalle armi e venduto agli imprenditori delle guerre. C'è il tempo sospeso dei bambini perché i gruppi armati hanno costretto **la chiusura di 13.250 scuole** e, secondo l'**Unicef**, circa 2 milioni e mezzo di scolari sono estromessi dal processo educativo. Sono i figli dei contadini.

**Il tempo dei contadini**, nelle zone coinvolte dal conflitto

*(Continua a pagina 2)*

### Sommario:

Qui in Sahel il tempo è scandito dai gruppi armati	1	Nella capanna di medicina	10
The Mission of the Oad	3	Le stimmate e la loro santità	11
Il Presidente Mattarella a Rondine	4		
"Nicholas Green"	5		
2025: Anno da non sprecare	6		
Centro Oncologico Ligure	7		
Cornigliano e Venezia: Dieci vedute settecentesche	8		
Genova Cultura: I fiori nell'arte	9		

[ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

importato, subito e poi assunto, si trova **nelle mani di altri che decidono arbitrariamente** chi può rimanere al villaggio, coltivare, pagare le tasse ai banditi e non sapere nulla del domani. Un tempo espropriato che, messo assieme a quello di coloro che vivono nei campi per sfollati, costituisce come una passerella tra un passato che non tornerà più e un futuro ancora incerto. Un tempo sospeso tra l'attesa di cibo, medicine e condizioni di vita degne e il timore di perdere quel poco di vita che rimane mentre la politica rimane a guardare.

Le strade della capitale **Niamey** sono una quotidiana metafora dei tempi che accomunano e dividono i cittadini. C'è **il tempo delle auto diplomatiche o dei ministri**, quello delle ambulanze che annunciano l'urgenza, quello delle migliaia di taxi che si fermano d'improvviso. C'è **il tempo dei dromedari** che ritmano l'andatura degli autisti dei camion di legna e, infine, **il tempo degli asinelli** che tirano l'immancabile carretto a colpi, intermittenti, di bastone. Poi c'è il tempo dei semafori che funzionano a seconda dei giorni feriali o festivi e il tempo dei venditori di canarini verdi tenuti in gabbia.

C'è il tempo dei mili-

**tari al potere nell'Alleanza degli Stati del Sahel, denominatasi AES.** Un tempo rassicurante perché fissato a cinque anni di governo e magari rinnovabili o modellabili a seconda delle circostanze che verranno. Un tempo di promesse che, come sempre in politica, impegnano soprattutto chi le ascolta e dunque un tempo militarizzato da armi, uniformi e gradi da distribuire a piacimento per i meritevoli. Quanto al tempo dei poveri, unico nel suo genere, non interessa a nessuno e nessuno potrebbe definirlo. Un tempo appeso tra silenzi, sofferenze e minute speranze.

Sotto il sole del Sahel **c'è un tempo per**

Mauro Armanino, ligure di origine, è stato operaio e sindacalista della FLM a Casarza Ligure, volontario C LMC in Costa **d'Avorio in servizio** sostitutivo della leva militare prima di essere ordinato nel 1984 prete missionario presso la Società delle Missioni Africane di Genova. È stato cappellano dei giovani in Costa **d'Avorio** fino al 1990 e dopo alcuni anni a Cordoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno da questa esperienza è rimasto in centro storico a Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi per gli stranieri di origine africana. Da qualche anno si trova in Niger .

**cercare e un tempo per perdere, un tempo per serbare e un tempo per buttar via.** Un tempo per stracciare e un tempo per cucire, un tempo per tacere e un tempo per parlare. Un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace. Così meditava e scriveva il saggio Qoelet.

Mauro Armanino  
Niamey, aprile 2025



## The Mission of the OAD

**A**lla cortese attenzione di [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Un caloroso e caldo saluto dalla missione, qui siamo in piena estate!

Siamo nell'anno giubilare, nell'anno della Speranza, auguri di **Buona Pasqua!**

Un grande grazie al Signore per il dono della vita, il dono della fede, il dono della salute....

Le celebrazioni dei cinquant'anni di sacerdozio sono passate, la vita continua.

Sono stati allo stesso tempo trent'anni di missione in Asia, e' solo ringraziare.

In meno di un anno 13 ordinazioni sacerdotali....

L'anno scolastico sta volgendo al suo termine con l'entrata in noviziato dei nuovi candidati,

la professione semplice degli attuali novizi (secondo le Costituzioni rinnovate, i primi voti sono per quattro anni). Un buon gruppo, avendo finito la teologia lo scorso anno, dopo l'anno di discernimento, saranno ammessi alla professione solenne, per sempre, per poi ricevere il dono del sacerdozio.

Il 19 di marzo scorso a Ho Chi Minh e' stata inaugurata la nuova casa di formazione, costruita in tempo record, un anno, grazie a tutti i collaboratori: per il momento I giovani candidati del Vietnam sono i più numerosi tra i vari paesi dell'Asia.

Il terremoto in Myanmar e Thailandia, con tutti i danni causati, i nostri sono rimasti solo senza elettricità per qualche Settimana.

In questi giorni di fine anno scolastico molti

gli impegni all'Università come cappellano: un centinaio di giovani riceveranno il Sacramento della Cresima nel giorno della Festa della Conversione di Sant'Agostino, 24 aprile. I giovani che termineranno i vari corsi sono oltre due mila, solo gli infermieri sono oltre il migliaio. Tutti partecipano a un giorno di ritiro: ascolto, preghiera, confessione, Eucaristia. divisi in quindici giorni, 15 gruppi.

A Tabor Hill, la nostra collina, già da giorni c'è sempre gente che viene per la Via crucis, la Settimana santa poi e' un movimento senza interruzione, a tutti viene offerta la possibilità della confessione.

In una pagina in aggiunta a questa lettera, la possibilità di condividere del 5x1000 a favore delle attività della missione: "il tuo 5x1000 per un sacerdote in piu".

Chiedo di prendere anche nota che il **Conto nella Cassa Rurale del Trentino e' stato chiuso**, rimangono aperti gli altri due come di seguito. Un accenno di ricevuta di questa let-

tera e' gradito, anche via Whatsapp +63 922 841 92 53, magari completando nome e città, vedi sopra.

Che la Pasqua sia buona e il tempo pasquale un'opportunità per aprirci allo Spirito Santo, fonte di ogni Speranza a cammino della Pentecoste.

E' questo l'augurio, e' questa la preghiera, e sempre grazie. P. Luigi Kerschbamer

*Ecco ancora il link per YouTube per vedere le celebrazioni del 50mo., copia e incolla:* <https://bitly.cx/gqZKG>

*Lettura di Presenza Agostiniana, 30 nelle Filippine:* [https://heyzine.com/flip-book/PA\\_271\\_2024\\_nn4-5\\_ita.html](https://heyzine.com/flip-book/PA_271_2024_nn4-5_ita.html)



The Mission of  
the OAD  
Tabor Hill,  
Talamban, 6000  
Cebu City,  
Philippines.  
WhatsApp 0063  
922 841 92 53 -  
luigik3@gmail.com  
m  
www.associazio  
nemissionaricon  
padreluigi.org -  
www.  
Oadnet.org -  
www.Oadasia.or  
g

## Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Rondine per l'inaugurazione di YouTopic Fest 2025

**A**rezzo, 15 aprile 2025. Sarà il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ad aprire Youtopic Fest, il festival internazionale sul conflitto di Rondine, in programma **dal 6 all'8 giugno alla Cittadella della Pace (Arezzo)**. Il Capo dello Stato ha accolto il nostro invito, mantenendo l'impegno dato ai giovani di Rondine che ospitò al Quirinale nel 2018: sarà proprio lui a inaugurare l'evento **venerdì 6 giugno**, al termine della **marcia "In cammino per la pace" da Arezzo a Rondine**, che darà il via ai tre giorni disarmanti di YouTopic e che, tradizionalmente, raccoglie circa **cinquemila adesioni tra giovani e adulti**, nello stile che ormai si è affermato nel tempo, senza bandiere o simboli di partito, senza barriere, senza esclusioni, "non contro ma per", tutto proteso all'abbraccio dei giovani di Rondine che superano l'odio scaturito dalla guerra, e vivono una esperienza di pace.

La visita del presidente Mattarella e le sue parole si innesteranno soprattutto su due tragedie quotidiane che reclamano soluzione urgente: la guerra in Ucraina e in Medio Oriente. Vissuti dolorosi che Rondine

vive ogni giorno con i giovani dei Paesi colpiti, che ostinatamente tessono le relazioni che anticipano quel futuro di cui – speriamo – diventino i primi protagonisti.

Il Presidente sarà qui soprattutto per loro, i **giovani della World House di Rondine: israeliani e palestinesi, russi e ucraini**, e tanti altri appartenenti a popoli travolti dalla distruzione di guerre dimenticate. Per sostenere il loro coraggio di dire no all'odio e l'impegno in prima persona ad andare oltre la logica del nemico, che alimenta ogni guerra presente e futura, e per lanciare, **da questo luogo unico nel mondo, un messaggio nuovo**, che aiuti il mondo intero a superare la logica della guerra e fare ingresso in un tempo di pace.

Giovani con il volto e la storia di chi lavora per lasciarsi alle spalle i conflitti armati, scommettendo sulla scelta di camminare, convivere e costruire il futuro proprio con il "nemico". Giovani internazionali ma anche italiani, che attraverso il **Quarto Anno Rondine** e le **Sezioni Rondine** – oramai 32 in tutta Italia – si formano al *Metodo Rondine* per la trasformazione del conflitto, praticando ogni

giorno il passo possibile per disarmarsi e uscire dall'indifferenza.

Un futuro che si costruisce insieme, e che richiama il titolo di questa edizione di YouTopic Fest:

**"L'ImmaginAzione"**. Perché immaginare non è fantasticare. "Immaginare è sognare come preludio al progettare il cambiamento", afferma il **presidente e fondatore Franco Vaccari**. "È frutto e alimento di ogni relazione: il noi orientato al futuro. E allora, come far avanzare i sogni che cambiano il mondo e cacciano gli incubi? Immaginare insieme, facendoci vicini a chi soffre, a chi è impaurito e disorientato, è condividere un po' di quello che ciascuno di noi è e può. È avere fiducia nel futuro nonostante la nebbia fitta del presente. Immaginare insieme è prendere una direzione, rischiare, avanzare, e poi progettare. **Perché «C'è sempre un'altra possibilità»**. E quella possibilità si può alimentare solo nella concretezza delle relazioni".

La visita del Presidente Mattarella darà dunque un'impronta speciale all'intera tre giorni del festival, che rimarrà scolpita nella storia di Rondine: un evento che siamo

felici di condividere con tutti coloro che in trent'anni hanno supportato questa esperienza, che da un piccolo borgo ha cercato di coltivare il seme della speranza nel mondo. Con tutti, a partire dalla città di Arezzo, dalla quale la nostra avventura è partita, e con quanti hanno via via camminato con noi anche solo per un metro di strada. Una storia di relazioni che tenacemente continua a sostenere il coraggio dei giovani che vogliono un domani luminoso.

L'appuntamento è per il **6, 7, 8 giugno** a Rondine Cittadella della Pace per far parte di questo cammino insieme a YouTopic Fest. Il festival è realizzato con il sostegno del PR FSE+ 2021-2027 della **Regione Toscana** e il contributo di numerosi partner e sostenitori.

Rondine  
Cittadella  
della Pace

Onlus

Loc. Rondine

1, 52100

Arezzo (AR)

Italy

+39 0575

299666 | info

@rondine.org

www.rondine

e.org



# “Nicholas Green”

Dear Editor,

I wanted to be sure you've heard that RAI will be showing a 90-minute documentary about my son, Nicholas, made by Endemol Shine, probably in June. Nicholas was the seven-year-old American boy who was shot of the Salerno to Reggio Calabria autostrada and whose organs and corneas were donated to seven very sick Italians (nicholasgreen.org). In the ten years after he was killed organ donation rates in Italy tripled, an increase no other country has ever achieved.

The documentary should be a major event for organ donation in Italy, reaching millions of people for whom the subject is either largely unknown or frightening. I have always believed coverage of Nicholas' story in print and on

television has been the single most important factor in catapulting organ donation rates in Italy from the lowest in the European Union to one of the highest in the world. I feel certain that the documentary will save many lives, including some not yet born.

The head of the production team is Carmen Vogani (carmenvogani@gmail.com) Here is part of her first email to us inviting us to work with them, which is what Andrea and I have been doing.

'Bye for now, Reg

-----

I grew up in Reggio Calabria but I've been living in Rome for many years. Your son Nicholas changed my life and I'll tell you why: I'm the daughter of a man who had a heart transplant in 1996, two years after Nicholas died. The family

that donated my father's heart, immediately after the death of their son Stefano, gave interviews in which they said: "We want to donate organs like Nicholas Green".

---ooOoo---

Gentile Direttore,

Volevo assicurarmi che sapesse che la RAI trasmetterà un documentario di 90 minuti su mio figlio Nicholas, realizzato da Endemol Shine, probabilmente a giugno. Nicholas era il bambino americano di sette anni colpito sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria e i cui organi e cornee furono donati a sette italiani gravemente malati (nicholasgreen.org).

Nei dieci anni successivi alla sua morte, il tasso di donazione di organi in Italia è triplicato, un aumento che nessun altro Paese ha mai raggiunto. Il documentario dovrebbe rappresentare un evento importante per la donazione di organi in Italia, raggiungendo milioni di persone per le quali l'argomento è in gran parte sconosciuto o spaventoso. Ho sempre creduto che la copertura mediatica della storia di Nicholas sulla carta stampata e in televisione sia stata il fattore più importante nel

catapultare il tasso di donazione di organi in Italia dal più basso dell'Unione Europea a uno dei più alti al mondo. Sono certo che il documentario salverà molte vite, comprese alcune non ancora nate. Il responsabile del team di produzione è Carmen Vogani (carmenvogani@gmail.com). Ecco parte della sua prima email che ci ha inviato, in cui ci invita a lavorare con loro, che è quello che io e Andrea stiamo facendo. Ciao per ora, Reg

-----

Sono cresciuta a Reggio Calabria, ma vivo a Roma da molti anni. Tuo figlio Nicholas mi ha cambiato la vita e ti dico perché: sono la figlia di un uomo che ha subito un trapianto di cuore nel 1996, due anni dopo la morte di Nicholas. La famiglia che ha donato il cuore di mio padre, subito dopo la morte del figlio Stefano, ha rilasciato interviste in cui ha affermato:

"Vogliamo donare gli organi come Nicholas Green".

-----

Here are links to the trailer.

**INSTAGRAM** - <https://www.instagram.com/p/DIS-9QCMERW/>

**FACEBOOK** - <https://www.facebook.com/Rai2ufficiale/videos/1071269724906318>



## 2025: ANNO DA NON SPRECCARE (14) “Camminare insieme”

**A**bbiamo già riflettuto sui termini: “pellegrini, pellegrinaggio” utilizzati, nell’anno giubilare, per indicare persone in viaggio, in ricerca – nel nostro caso - di speranza; l’ossigeno che dà respiro alla vita. Desideriamo, ora, fermarci su una parola comunemente apprezzata ma non sempre vissuta. “Insieme”: camminare insieme, vicini, assieme.

“Insieme” è l’atteggiamento che sconfigge il dramma della solitudine; abbatte il muro delle divisioni, dei pregiudizi, delle rivalità, delle invidie, delle guerre... E’ la predisposizione che rende possibile il dialogo, l’accoglienza, la sussidiarietà, la collaborazione, la stima reciproca, la pace, la speranza...

L’esperienza ha originato contrastanti detti popolari quali: “l’unione fa la forza” e: “meglio soli che

male accompagnati”. Ma la “esperienza di Dio” - più affidabile della nostra - sentenza: “Non è bene che l’uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda...>” (Gen 2, 18-22).

Le parole con le quali Adamo accoglie in dono Eva: “questa volta è osso dalle mie ossa, è carne dalla mia carne” (ivi 23), sono scritte - per essere lette e riconosciute - sulla carta di identità di ogni essere umano! Come, poi, non ricordare le parole del vangelo: “amerai il prossimo tuo (perché) come stesso”; la pagina del giudizio con Gesù che dice: “tutto ciò che avete fatto o non fatto agli altri lo sento come fatto o non fatto a me”; “quando pregate dite: Padre nostro che sei nei cieli”; e “da questo conosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete come io ho amato voi” ecc ... ecc .. (Cfr anche Lc 6,27- 42).

Sempre Luca, nel libro “Atti di Apostoli”, pur riferendo negligenze e difficoltà nella nascente comunità cristiana, testimonia che: “La comunità (l’insieme) di coloro che erano divenuti credenti aveva un cuor solo e un’anima sola e nessuno considerava sua proprietà quello che gli apparteneva, ma fra loro tutto era in comune” (At 4. 32). Si viveva perennemente lo spirito del giubileo, come presentato nel Levitico (25, 1 e sgg).

I cristiani, anche oggi, dimostrano attenzione e generosità in molte opere “caritative” ordinarie, o richieste da catastrofi e sinistri mondiali, o locali. Ma siamo ancora in cammino infatti diverse comunità cristiane e cattoliche, organizzate ed attive, non sempre risplendono - agli occhi dei vicini e dei lontani - come fari di concordia, comunione, condivisione, familiarità, amicizia,

fraternità. Quante altre porte il giubileo ci invita ad aprire!

“Si entra in chiesa senza uscire dalla propria angusta chiesuola”. Capita di sentirsi maggiormente accolti e coinvolti ad una festa di compleanno che in un “invito alla cena dell’Agnello”. Camminare insieme, in sinodo, come i due discepoli in viaggio, con Gesù, verso Emmaus (Lc 24,11-35).

La Pasqua, ormai alle porte, e “l’anno da non sprecare” ci chiedono di camminare in cordata, meglio in comunione: “un cuor solo ed un’anima sola protesi verso Dio” come indica S. Agostino in apertura della Regola scritta per i suoi discepoli.

In cordata, portando - anche a denti stretti ma sempre con gioia e amore - i pesi gli uni degli altri. Di quanti - vicini o lontani - sono fratelli, figli di un Padre che non fa preconcette discriminazioni .

Aprile 2025 -  
a cura di  
“p.angelo@oadnet.org”



Convento San  
Lorenzo Martire  
Piazzale C.  
Ulpiani, 2  
63030  
Acquaviva  
Picena (AP)  
0735.764439  
Facebook/Twitte

## C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

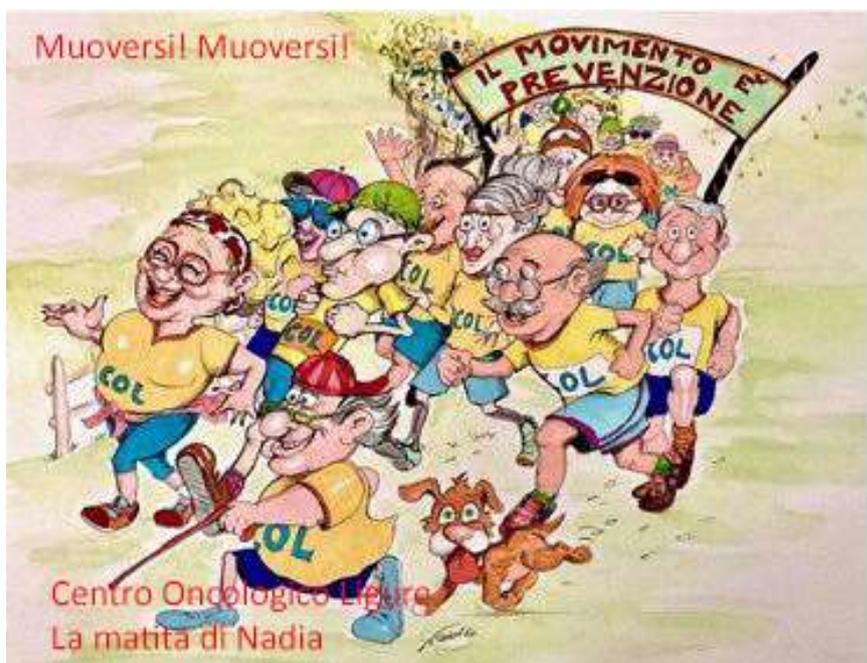
**M**uoversi di più, muoversi meglio, muoversi per stare e sentirsi bene, muoversi magari (perché no?) in compagnia, come diceva anni fa questo bel manifesto. Scusate se l'abbiamo già scritto e lo riscriveremo fino alla noia, ma non è la solita ricetta, più o meno alla moda, per fare chissà che. No, è la via maestra da seguire per fare prevenzione (non solo dei tumori) e al CoL - ci ripetiamo,



appunto - ci siamo organizzati per permettere a tutti i nostri soci di percorrerla al meglio. Così al lavoro prezioso delle nostre Nutrizioniste (sempre importante e irrinunciabile) e del Fisiatra (attivo al CoL da tempo), abbiamo affiancato le visite del Cardiologo, dell'Ortopedico, della Chirurga Vascolare con l'Ecodoppler. E vogliamo anche rilanciare alla grande l'attività delle Podologhe per la semplice ragione che, volendo camminare di più, la salute dei piedi è anch'essa irrinunciabile. E' un impegno coerente il nostro, il movimento non va trascurato: chi si ferma è perduto, si diceva così una volta e si diceva

bene. E il CoL si muove eccome coinvolgendo volontari e soci: **il 16 aprile ci sarà la nostra Assemblea annuale** e dobbiamo esserci per dire la nostra e contribuire a... muovere le cose il più possibile. In che modo? Dando una mano, se abbiamo voglia e tempo (stanno già arrivando nuove volontarie, evviva!), proponendo e realizzando nuovi progetti (acquistare il **Video-dermatoscopio Digitale** per potenziare la diagnosi precoce dei melanomi vi sembra poco?), vendendo i biglietti della **Lotteria 2025** (mica ce lo regalano il Videodermatoscopio!), pubblicizzando tra amici e conoscenti le nostre attività

(quanti genovesi non ci conoscono ancora!). E, alla buon'ora, bussando a tutte le porte affinché crescano finalmente le firme del **5 per mille** a favore del CoL. Ripeto: vi sembra poco? C'è da muoversi, quindi. E se ti muovi puoi, fra l'altro, conoscere persone e partecipare a incontri di ogni tipo evitando o riducendo il rischio di isolamento e solitudine che (ne scrive qui Atticus) rovina sempre più spesso la salute e la vita delle persone non solo anziane: temi caldissimi su cui torneremo. Insomma, stare a guardare - credetemi - non conviene proprio! E nemmeno ci si diverte! Non dice questo la vignetta irresistibile di Nadia?



CoL Centro  
oncologico  
Ligure

Via Sestri 34 -  
16154 Genova  
tel.010 6091250

---ooOoo---

Viale Sauli 5/20  
- 16121 Genova  
tel. 010 583049

- fax 010  
8593895

---ooOoo---

P.za dell' Olmo  
6 16138 Genova  
010 7983979  
info@colge.org

## "CORNIGLIANO E VENEZIA: DIECI VEDUTE SETTECENTESCHE PER VILLA DURAZZO BOMBRINI"

**D**opo centocinquant'anni tornano in Villa le riproduzioni delle vedute veneziane commissionate da Giacomo Filippo Il Durazzo

Dieci vedute veneziane commissionate dal Marchese Durazzo, nel 1745, per Villa Bombrini in Cornigliano ed oggi conservate presso il prestigioso **Museo Langmatt, Sidney and Jenny Brown Foundation**, in Svizzera, torneranno nella propria originale dimora mediante altrettante accurate riproduzioni, grazie alla collaborazione tra **ASCOVIL** e **Società Per Cornigliano**. L'eccezionale ritrovamento, rimasto per qualche tempo riservato, sarà presentato al pubblico genovese il **23 aprile prossimo alle ore 17.30**, presso Villa Bombrini. Le riproduzioni dei dipinti saranno inoltre visibili, il **26 e 27 aprile prossimi**, in occasione dell'apertura di Villa Durazzo Bombrini, per le visite guidate, in occasione dei **Rolli Days**. **Approfondimento**

All'inizio del Settecento, Giacomo Filippo Durazzo

Il aveva consolidato l'ascesa sociale della propria famiglia trasferendo la propria dimora nel primo palazzo della prestigiosa via Balbi, dotandola di una superba quadreria. A metà del secolo, progetta anche la costruzione del proprio palazzo di villeggiatura a Cornigliano, aprendosi ad uno stile del tutto innovativo in allora per Genova. A questo edificio, una vera "reggia" di gusto francese, progettato dal De Cotte, da riserava una "galleria" per dieci vedute veneziane da lui commissionate, nel 1745, al pittore Apollonio Domenichini.

Nove delle dieci vedute, oggi di proprietà del **Museo Langmatt, Sidney and Jenny Brown Foundation**, in Svizzera, famoso per la sua collezione di dipinti impressionisti francesi, sono state studiate dai maggiori esperti del vedutismo veneziano e, per la loro qualità pittorica e scrupolosità topografica, attribuite ad **Apollonio Domenichini**, già dal 1994. Finalmente, quasi come in una trama letteraria, i dipinti sono stati dichiarati con certezza

della mano di questo autore, accostandogli poi il nome del committente Durazzo (esponente di una delle più importanti famiglie dell'aristocrazia genovese).

Ora, almeno idealmente, i dipinti possono essere ricollocati nella galleria per loro originariamente ideata.

**Società Per Cornigliano**, proprietaria di Villa Durazzo Bombrini, e **Ascovil** (associazione delle ville di Cornigliano, che quest'anno celebra dieci anni di impegno per la valorizzazione dei palazzi di villa di Cornigliano) hanno collaborato per creare la possibilità di riportare a Genova questi importanti dipinti attraverso altrettante accurate riproduzioni su tela e di accostarle agli ambienti pensati e decorati appositamente per loro. Il **Museo Langmatt, Fondazione Sidney and Jenny Brown**, ha concesso di realizzare le riproduzioni a grandezza naturale: otto di esse verranno esposte in un'apposita sala, mentre uno dei soggetti verrà ricollocato all'interno di una delle cornici in stucco ad essi destinate, dopo centocinquant'anni dalla rimozione degli originali.

**Mercoledì 23 aprile alle ore 17.30** sarà organizzata una preview durante la quale sarà possibile vedere in anteprima le riproduzioni dei quadri, ascoltare la loro storia ed effettuare una visita al palazzo accompagnati dal **Prof. Ferdinando Bonora**, profondo cono-

scitore della villa. **L'ingresso sarà ad accesso libero.**

Nelle giornate di **sabato 26 e domenica 27 aprile**, in occasione dei Rolli Days, sarà possibile visitare **Villa Bombrini** con i divulgatori scientifici e, al termine del percorso, ammirare le nove vedute di Venezia. Le **visite** con partenza dall'ingresso della villa (via Lodovico Antonio Muratori, 5), avranno orario continuato dalle **10.00, alle 19.00**, con inizio ogni mezz'ora e durata di 45 minuti circa. La visita è accessibile ai diversamente abili.

Al termine della visita **Ascovil** sarà presente con una propria postazione per approfondimenti sul sistema delle ville di Cornigliano, con la riproduzione del celebre quadro di Gustavo Dufour ed alcuni pannelli esplicativi.

**Società Per Cornigliano** e **Ascovil** ringraziano il **Museo Langmatt, Fondazione Sidney and Jenny Brown di Baden** per il permesso di realizzare le copie delle opere, **Riviera Films** per l'accesso agli spazi della "galleria" in Villa Durazzo Bombrini, **AerCast** per la sponsorizzazione tecnica.



Società Per  
Cornigliano SpA  
Piazza De  
Ferrari, 1  
16121 Genova  
Tel.  
010.8403345  
www.percornigliano.it



**GENOVA CULTURA  
INCONTRI**

**SABATO 17 APRILE  
ORE 18,30**

**I FIORI NELL'ARTE**

**A CURA DI  
DIANA MARCELLO  
STORICA DELL'ARTE**

Protagoniste della mitologia e della **storia dell'arte**, le piante, i fiori si possono raccontare alla luce di come venivano visti **nell'antichità** ma

anche di quel rapporto tra arte e scienza che è la simbologia vegetale. In questo incontro la storica **dell'arte**, racconterà dei fiori che troviamo in tante **opere d'arte**, con cui gli artisti spesso si divertono a simboleggiare la **bellezza, l'amore e** la grande delicatezza della Natura. I fiori sono un elemento naturale

molto bello a vedere e soprattutto molto decorativo per i paesaggi. Quando essi sboccano sembrano **annunciarci l'arrivo della Stagione più bella dell'anno**, la Primavera (La Primavera del Botticelli) che ci ricarica e ci fa sentire meglio dopo il freddo e le piogge invernali, con tutti quei meravigliosi colori e i loro intensi o delicati profumi. Da sempre in arte si sono rappresentati i fiori, in scene di paesaggi pittoreschi o anche in semplici nature morte. I fiori in genere sono stati sempre stu-

diati e percepiti come simbolo di gioia e di amore.

**L'INCONTRO SI SVOLGERA' PRESSO GENOVA CULTURA DALLE 18.30 ALLE 19.30**

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE SOCI € 10  
NON SOCI € 12

**E' NECESSARIA LA PRENOTAZIONE**

**[genovacultura@genovacultura.org](mailto:genovacultura@genovacultura.org)**

**g**

**0103014333 -  
3921152682**

**GENOVA**  
*Cultura*  
associazione di  
promozione sociale

Genova Cultura -  
Sede: Via Roma,  
8b cancello/7 -  
16121 Genova  
Tel. 010  
3014333  
3921152682



INCONTRO CON L'AUTORE

## NELLA CAPANNA DI MEDICINA

Visibile e invisibile nelle tradizioni native nordamericane

FRANCESCO SPAGNA

### NELLA CAPANNA DI MEDICINA

Visibile e invisibile  
nelle tradizioni native nordamericane



L'autore **Francesco Spagna**, in dialogo con **Naila Clerici** e **Laura Giorgini**, presenterà il suo libro *Nella capanna di medicina. Visibile e invisibile nelle tradizioni native nordamericane* (Mauna Kea, 2024).

**Giovedì 17 aprile, ore 17.30**

Evento in collaborazione con l'associazione **Soconas Incomindios**.

### Biblioteca civica Alberto Geisser

Corso Casale, 5 (Parco Michelotti) – tel. 011 01137570 –  
biblioteca.geisser@comune.torino.it

Ci puoi raggiungere con i bus 54 - 61 - 66 – 75 e con i tram 3 e 13

**INGRESSO LIBERO**

sul web: [bct.comune.torino.it/](http://bct.comune.torino.it/)



PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER

<https://bct.comune.torino.it/la-newsletter-delle-biblioteche-civiche-torinesi>



biblioteche  
civiche  
torinesi



Grafica e cura  
della biblioteca  
civica A. Geisser

NUOVA CIVILTÀ  
presenta:

# Le stimmate e la loro santità

Viaggio fra parole e musica

**GIOVEDÌ  
22 MAGGIO  
ORE 21.00**

Teatro del Convento dei  
Cappuccini di Scandiano

**LA SERATA È INSERITA NEL  
PROGRAMMA DEGLI EVENTI  
PREVISTI PER LA FESTA DI  
SANTA RITA**

Ingresso libero



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,  
16153 Genova  
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)  
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)  
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:  
E-mail: [ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it)

Spoleto:  
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:  
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
  - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
  - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
  - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)  
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

## Il Nostro Spirito



**Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.**  
(Bayazid)

**“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.**  
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

**“Se questi e quelli, perché non io?”**

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)